



# COMUNE DI CANINO

Provincia di Viterbo

COPIA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 15 Del 01-02-17

**OGGETTO: ADESIONE PROGETTO "CARTA D'IDENTITA' - DONAZIONE  
ORGANI "**

L'anno duemiladiciassette e questo di uno del mese di febbraio alle ore 12:15, in Canino, nella sala delle Adunanze posta nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'Ordine del Giorno.

Sono presenti i Sigg:

<b>NOVELLI LINA</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>ONORI AUGUSTO</b>	<b>VICESINDACO</b>	<b>P</b>
<b>OTTONI ROBERTA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>A</b>
<b>ROSSI MICHELA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>ROSATI MANLIO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>A</b>

Presiede l'adunanza NOVELLI LINA - SINDACO.

Partecipa il sottoscritto PICCOLI ELENA - Segretario incaricato della redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO CHE

- la donazione di organi e di tessuti rappresenta un atto di solidarietà verso il prossimo, un segno di grande civiltà e di rispetto per la vita,
- il trapianto di organi rappresenta un'efficace terapia per alcune gravi malattie e l'unica soluzione terapeutica per alcune patologie non altrimenti curabili;
- grazie al progresso della medicina e all'esperienza acquisita negli ultimi decenni nel settore, il trapianto rappresenta la soluzione terapeutica in grado di garantire al paziente ricevente il ritorno ad una qualità della vita normale e una buona aspettativa di vita;
- in Italia si è raggiunto un ottimo livello di professionalità nell'ambito dei trapianti di organi in termini di interventi realizzati, qualità dei risultati e sicurezza delle procedure. Ciononostante, la criticità principale resta la disponibilità degli organi utilizzabili per il trapianto.
- L'impianto organizzativo della rete trapiantologica disegnato dalla L. 1 aprile 1999, n. 91 affida al Sistema Informativo Trapianti (SIT) il compito di raccogliere le dichiarazioni di volontà dei cittadini in quanto strumento accessibile ai coordinamenti locali per la verifica in modalità sicura e in regime di H24 della dichiarazione di volontà di ogni potenziale donatore;
- le procedure predisposte per l'inserimento delle dichiarazioni di volontà nel Sistema Informativo Trapianti (SIT) dal DM 8 aprile 2000 hanno consentito la registrazione di solo un milione e trecentotrentamila circa di espressioni di volontà,
- la registrazione della volontà alla donazione di organi e tessuti nel Sistema Informativo Trapianti rappresenta uno strumento di garanzia e tutela della libera scelta di ogni cittadino maggiorenne; la registrazione della dichiarazione di volontà nel SIT rappresenta una delle modalità previste dalla L.1 aprile 1999, n.91 a cui si aggiungono quelle predisposte dal DM 8 aprile 2000 e DM 11 marzo 2008;
- l'art. 3, comma 3, Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 così come modificato dall'art.3, comma 8 bis, D.L.30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, della L. 26 febbraio 2010, n. 25 e dell'art. 43, comma 1, del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni della Legge 9 agosto 2013 n. 98 dispone che la carta d'identità può altresì contenere l'indicazione del consenso ovvero del diniego della persona cui si riferisce a donare gli organi in caso di morte. I Comuni trasmettono i dati relativi al consenso o diniego alla donazione degli organi al Sistema Informativo Trapianti, di cui all'articolo 7, comma 2, della legge 1 aprile 1999, n.91.

### CONSIDERATO che:

- la carta d'identità è un documento di riconoscimento prettamente personale dove sono contenuti i dati anagrafici e altri elementi utili ad identificare la

- persona a cui tale documento si riferisce e che tutti i cittadini sono tenuti ad avere;
- la raccolta e l'inserimento delle dichiarazioni di volontà alle donazioni degli organi e tessuti al momento del rilascio o rinnovo del documento di identità rappresenta un'opportunità per aumentare il numero delle dichiarazioni e, pertanto, incrementare in modo graduale il bacino dei soggetti potenzialmente donatori, a tale scopo è stato messo a punto un modello procedurale con il progetto CCM "la donazione organi come tratto identitario"
  - dal progetto CCM di cui al punto precedente è stato predisposto un piano formativo e di comunicazione da utilizzarsi nei Comuni. Riconosciuto l'altissimo valore sociale dell'iniziativa ed i benefici pratici di immediatezza operativa che ne potranno derivare dallo stretto collegamento tra la banca dati comunale delle volontà manifestate positivamente alla donazione degli organi e dei tessuti in sede di rinnovo/rilascio della carta d'identità e la banca dati in possesso del CNT e delle sue diramazioni regionali.

Tutto quanto premesso e considerato,

Dato atto del parere tecnico favorevole espresso dal responsabile del 1<sup>o</sup> settore ai sensi dell'art. 49 della legge 267/2000;

Con voti unanimi resi in forma palese,

## DELIBERA

1) Per i motivi espressi in premessa che fanno parte integrante e sostanziale del testo:

- Di dare atto che il progetto "Carta d'identità-Donazione Organi", come su descritto, sia meritevole di tutela ed accoglimento da parte di questa Amministrazione;
- Di aderire al progetto "Carta d'identità- Donazione Organi";
- Di dare mandato al responsabile del Settore 1<sup>o</sup> affari generali- demografica, di mettere in atto tutti gli strumenti adeguati al fine di dare concreta attuazione al progetto stesso, mediante l'individuazione di uno specifico gruppo di lavoro da attuarsi con proprio successivo atto:
- Di dare mandato al gruppo di lavoro di cui al punto precedente di lavorare secondo le seguenti direttive:
  - La formazione del personale anagrafe deve essere svolta dagli operatori del Centro Regionale per i Trapianti della Provincia di Viterbo;
  - Il piano di comunicazione/informazione che verrà svolto dal Comune dovrà tenere conto delle linee di indirizzo elaborate dal CNT;
  - L'attivazione delle modifiche da apportare al software a cura del sistema informatico del Comune dovrà tenere conto delle linee di indirizzo

elaborate dal SIT;

2) Di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico dell'amministrazione comunale;

3) Di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

N.14 DEL 30-01-17

Assessorato: Ufficio: SEGRETERIA

**OGGETTO: ADESIONE PROGETTO "CARTA D'IDENTITA' - DONAZIONE  
ORGANI "**

**PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000**

**PARERE:** Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA` TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato  
F.toPISCIOTTANO PAOLA

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art. 24 del D.Lgs n. 82 del 07/03/2005

Data, 30-01-2017

DELIBERA DI GIUNTA n. 15 del 01-02-2017 - COMUNE DI CANINO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to NOVELLI LINA

IL SEGRETARIO  
F.to PICCOLI ELENA

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art. 24 del D.Lgs n. 82 del 07/03/2005

---